

di provvedere ciascuno ad un piccolo piantonario di piante franche di piede per la produzione di legno americano.

Il Direttore  
ERCOLE SILVA.

**SOCIETÀ ESERCENTI E COMMERCANTI**

Adunanza Generale del 17 Novembre 1898.

Prima di aprire la seduta il Presidente Borreani dà all'assemblea comunicazione del telegramma di felicitazione diretto al senatore Saracco per la sua nomina a Presidente del Senato, e dà lettura della risposta. Aperta quindi la discussione sull'ordine del giorno, dopo vivo dibattito si deliberava di astenersi dal concorrere all'appalto dei diritti di piazza, facendo voti perchè il Comune ribassi le tariffe ed organizzi un miglior servizio di sorveglianza.

In seguito si stabiliva di concorrere con lire 50 alla sottoscrizione per le onoranze al senatore Saracco.

Quindi accennando il Presidente alla questione dell'allargamento del ponte Carlo Alberto, si stabiliva di fare istanze presso il Consiglio comunale affinché questo faccia pratiche presso il Consiglio provinciale allo scopo di veder al più presto possibile effettuato detto allargamento; e di scrivere in proposito una lettera ai consiglieri provinciali signori cav. avv. Braggio, avv. Caranti, cav. avv. Accusani, avv. Gianoglio e comm. Borgatta.

Parla ancora il Presidente delle prossime elezioni commerciali che avranno luogo il 4 dicembre, annunciando di aver scritto in proposito al cav. Michel Presidente della Camera di Commercio di Alessandria, e di attendere la risposta per notificarla all'assemblea.

Il Segretario G. TIMOSI Il Presidente G. BORREANI.

Riceviamo e Pubblichiamo:

**R. CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

**Elezioni Commerciali**

LA CAMERA

Visto l'articolo 7 ed il capo III della Legge 6 Luglio 1862;

Vista la legge Comunale e Provinciale vigente;

Visto il Regio Decreto 29 Luglio, 1898, N. CCXL (P. S.);

Visto il verbale di adunanza 1. Agosto 1898;

Appendice della GAZZETTA D'ACQUI 3

**AI MONTI**

Signora mugnaia, ecco la seconda ala del mulino! — disse Carlo alla fine del secondo anno mostrando un secondo pacchetto di biglietti di banca.

Tutti e due erano divenuti alquanto magri. Carlo s'era un po' incurvato, Clara certe volte aveva una brutta tosse; ma lavoravano, lavoravano ancora, con gli occhi sempre fissi alla meta agognata. E via via che le si avvicinavano, sentivano crescere la loro impazienza, il loro ardore; la tenerezza che avrebbero potuto provare per un figlio, la riversavano su quel bel paese che doveva essere la terra promessa della loro vecchiezza. Tutti i loro pensieri erano rivolti a quella colonna, tutti i loro sogni li trasportavano verso quelle montagne. La domenica poi si sbizzarrivano a fare una quantità di piani, a dissodar qui, a fabbricar là, a stabilire un orto a destra, una vigna a sinistra, e si bisticciavano per i legumi da seminare nell'orto e per i mobili con cui guarnire la casa.

Quando ebbero guadagnato la terza ala del mulino, Clara cadde malata, e il me-

**Notifica**

Che la votazione pel rinnovamento di undici dei suoi Consiglieri avrà luogo la prima domenica (4) del prossimo Dicembre, alle ore 9, in una sala del palazzo comunale di tutti i capoluoghi infradescritti;

Che le sezioni elettorali furono portate al numero di trentuno e sono: Acqui, Alessandria, Arquata Scrivia, Asti, Bassignana, Canelli, Casale Monferrato, Castellazzo Bormida, Castelnuovo Scrivia, Felizzano, Gabiano, Gavi, Mombercelli, Moncalvo, Montemagno, Nizza Monferrato, Novi Ligure, Occimiano, Ovada, Pontestura, Sale, San Damiano d'Asti, San Salvatore Monferrato, San Sebastiano Curone, Serravalle Scrivia, Sezzè, Tortona, Valenza, Vignale, Villalvernia, Volpedo, presso le quali s'invitano a trovarsi presenti, nel giorno suindicato, gli elettori tutti dipendenti da ciascun di detti centri elettorali;

Che in tutto quanto concerne la votazione predetta si osserveranno le prescrizioni contenute nella Legge sull'Amministrazione Comunale e Provinciale in vigore, in quanto però esse sono applicabili alle elezioni commerciali, coll'avvertenza che i processi verbali debbono venir tosto suggellati, e fra tre giorni, dalla loro data, trasmessi al Presidente di questa Camera per la proclamazione degli eletti.

Per compiuto quadriennio in ufficio cessano di far parte dei componenti la Camera i signori:

Cagna cav. Giuseppe di Asti  
Cerrana cav. Vincenzo di Valenza  
Cerrano cav. Giuseppe di Casale Monferrato

Gariglio cav. Giovanni di Asti  
Ghiara Angelo di Novi Ligure  
Gino Ettore di Nizza Monferrato  
Manara Giovanni di Alessandria  
Ottavi dott. deput. Edoardo di Casale Monferrato

Piolti cav. avv. Carlo di Tortona  
Rickenbach cav. Roberto di Castelnuovo Scrivia

Strucchi cav. Arnaldo di Canelli.  
Tutti i sunnominati Consiglieri della Camera possono venir rieletti.

Continuano a rimanere in carica i signori:

Beccaro Pietro di Acqui  
Bonicelli Giovanni di Alessandria  
Guerri Giuseppe di Alessandria  
Lavagetto Luigi di Alessandria  
Marchisio Carlo di Nizza Monferrato  
Michel cav. Carlo di Alessandria  
Panizza Achille di Tortona  
Ottolenghi Giuseppe Raffaele di Casale Monferrato

Poggio Francesco di Alessandria  
Solaro cav. rag. Giuseppe di Asti.

Dagli Uffici della Camera, il giorno 12 Novembre 1898.

Il Presidente  
**C. MICHEL**

Il Segretario Capo  
AVV. EUGENIO PERSI.

dico, dopo averla sottoposta a uno scrupoloso esame, le proibì di tornare all'ufficio; a Carlo poi dichiarò che la poveretta era tistica.

A quella notizia Carlo vacillò. — Miserabile! disse a se stesso — la colpa è tutta mia! L'ho fatta lavorar troppo, l'ho nutrita troppo male... ora Dio mi castiga!

Gli parve di diventar pazzo. Doveva dunque morire colei ch'egli chiamava la « signora mugnaia » morire prima di avere il suo mulino? Ah, no, sarebbe stata una cosa troppo crudele; egli non volle ammettere che ciò potesse accadere.

— Non temere! disse affettuosamente. — Non avrai il mulino, ma vivrai!

E risolvette di mandarla subito a Pau affinché il clima del mezzogiorno le rendesse le forze, affinché la vista delle care montagne le desse coraggio. Clara doveva passarvi tutto l'inverno curata da un buon medico, in un buon albergo. Bisognava sacrificare le ali del mulino, ma che importava? La salute innanzi tutto.

Da principio Clara rifiutò; non voleva rinunziare al suo sogno, non voleva buttar via quel denaro raggranellato con tanta fatica. Poteva guarire anche a Parigi, ad onta del freddo, ad onta della nebbia. — Diceva ciò con voce debole stringendo forte le mani a suo marito, chiudendo gli occhi

**IN TRIBUNALE**

Udienze 14 e 15 Novembre '98.

Presidente Spingardi - P. M. Suman

**Una Commissione elettorale sotto processo** — I lettori ricorderanno il processo già chiamato in discussione davanti al Tribunale il 24 gennaio 1898 in cui erano implicati i membri della Commissione elettorale di Quaranti e cioè i signori Scovazzi Giovanni Sindaco, Scovazzi Lorenzo, Guastelli Giuseppe, Scovazzi Carlo, e Barberis Pietro tutti residenti a Quaranti. In detta udienza la difesa aveva sollevato vari incidenti che, risolti a lei contrariamente, furono da essa portati in appello alla Corte di Casale. Questa, avendo confermato il giudicato del Tribunale, rimandava la causa al Tribunale stesso per l'ulteriore suo corso. Per cui alle suddette udienze dell'14 e 15 novembre corrente si poté finalmente entrare nel merito della causa stessa.

I membri della Commissione erano imputati di avere dolosamente ommesso di deliberare sulle istanze di iscrizioni nelle liste elettorali politiche ed amministrative presentate dai querelanti signori Pernigotti Bartolomeo ex Sindaco, Scovazzi Francesco, Pernigotti Bartolomeo fu Pietro e Pernigotti Gerolamo fu Pietro tutti di Quaranti, di non avere eseguite le prescritte notificazioni e pubblicazioni, ed impedito persino che i predetti ricorrenti potessero prendere le dovute notizie nelle liste che trovavansi nel locale del Comune di Quaranti.

Mentre questo processo pendeva in appello, veniva contro gli stessi membri della Commissione sporta altra querela dal sig. Pernigotti Bartolomeo ex Sindaco e dal sig. notaio Scovazzi Vincenzo che accusavano la Commissione di avere il 17 gennaio 1898 dolosamente e con vari pretesti impedito ad essi di prendere visione e copia della lista elettorale permanente, adducendo a pretesto che fosse necessario il parere del Sotto-Prefetto ed una domanda in carta libera — di avere alterata la lista degli elettori coll'iscrizione di nomi, — di avere ommesso dolosamente di inscrivere nella lista permanente pel 1897 il sig. Pernigotti Bartolomeo ex Sindaco e di avere ommesso di compiere le operazioni per la revisione e compilazione delle liste per l'anno 1897 nei tempi e modi prescritti dalla legge.

Questo secondo processo era pur stato fissato per l'udienza del 14 novembre corrente.

All'aprirsi dell'udienza il P. M. faceva

per nascondere le lacrime. Ma Carlo la costrinse a partire; anzi la condusse egli stesso a Pau, la mise in una buona pensione, le condusse da un medico di fama, e restò otto giorni insieme con lei.

Non andarono nemmeno a vedere il mulino: perchè andarci?... Quando ci pensavano si sentivano stringere il cuore. Finalmente Carlo partì per ritornare al suo ufficio, e Clara rimase sola con la vecchia zia Adele che vendeva scatole di dolci e ritratti di Enrico IV davanti al vecchio castello.

Passò l'inverno, Carlo riceveva da sua moglie due lettere per settimana e le mandava ogni mese trecento franchi; la malata, che affermava sempre di migliorare, lo rimproverava con tenerezza dicendogli che non le occorreva tanto denaro, che avrebbe fatto meglio a metterlo alla cassa di risparmio. Ma egli la scongiurava di curarsi bene e mandava ogni mese la solita somma. Ahimè! le ali del mulino se n'andavano. E pensare che s'erano trovati già vicini ad averle tutte! Se Clara non fosse caduta malata ormai avrebbero già potuto comprare... Ma perchè pensare a quelle cose? Ormai il bel sogno era sfumato...

(Continua).

istanza, cui si associa la Parte Civile; per l'unione dei due processi. Si oppone la difesa che proponeva pure l'eccezione di prescrizione.

Ma il Tribunale accoglieva le istanze del P. M. e della parte civile e mandava unirsi le cause, rigettando l'eccezione di prescrizione. Si sollevò qualche altro incidente, finchè si poté finalmente passare all'audizione dei testimoni.

Alla successiva udienza del 15 veniva esaurita l'escussione dei numerosissimi testimoni ed il Tribunale rinviava per la discussione all'udienza del 23 corr. ore due pomeridiane. (1)

Difensori: avv. Persi e Giardini.  
Parte Civile: avv. Traversa, Erizzo e Sardi, Procuratore avv. Gagliano.

(1) Terremo informati i lettori dell'esito di questo interessante processo, cui assistette gran folla che si appassiona in queste antiche e sempre vive questioni di partito.

PREG. SIG. DIRETTORE  
della Gazzetta d'Acqui,

Voglia per gentilezza inserire sul pregiato giornale da Lei diretto il seguente avviso.

Si rende partecipe ai soci della Cooperativa di consumo la *Famiglia Operaia*, che nella sede sociale, a maggior comodità dei soci, col giorno 14 andante, venne attivato il servizio della vendita di ottimo pane di 1<sup>a</sup> qualità a cent. 38 il Kg.

Resta inteso che continuerassi pure la vendita dei buoni per quei soci che desiderassero di fornirsi di pane dai forni diretti dai signori Gio. Dellagrisa (Panificio) e Gio. Timossi.

Il Presidente  
ZACCONE LUIGI.

**SOTTOSCRIZIONE PER LE ONORANZE al Senatore Giuseppe Saracco**

(Prima Lista).

Banca Popolare d'Acqui	L. 500,—
Società Operaia d'Acqui	100,—
Società Militari in congedo	10,—
Dott. Domenico Dealexandris	20,—
Pietro Caffarelli	20,—
Francesco Chiaborelli	20,—
Debenedetti Ernesto	20,—
Angelo Mascherini	20,—
Alfonso Tirelli	20,—
Avv. Traversa Arturo	20,—
Avv. Giuseppe Marengo	20,—
Mignone Giacinto	20,—
Ing. Guido Gondolo	10,—
Scati Marchese V. E.	200,—
Borgatta Comm. Carlo	200,—
Cav. Gustavo Gavotti	200,—
Comm. Maggiorino Ferraris	200,—
Cav. Avv. Giuseppe Guglieri	20,—
Genoveffa Serveille e Sorelle Chia-	
brera	30,—
Provenzale Luigi	20,—
Scotti Federico	30,—
Sacerdote Ivaldi Giovanni	20,—
Bonziglia Emilio	10,—
Famiglia Bosca	10,—
Emilio Ottolenghi	50,—
Alloero Gaetano	1,50
Baldizzone Ernesto	1,—
Bazzano Carlo	0,50
Benazzo Luigi	2,—
Bodrero Francesco	0,50
Bogliolo Maurizio	1,50
Brondolo Giovanni	0,50
Cassini Lorenzo	1,—
Chiarlo Luigi	1,—
Ferraris Pietro	2,—
Fioccardi Carlo	2,—
Giuspa Foa	2,—
Foa Salomon	2,—
Garbarino Pietro	2,—

(Continua).

**Numeri del Lotto**

Estr. di Torino dell'19 Novembre

(Nostrò Telegramma Particolare).

76 - 7 - 1 - 15 - 60